



Educazione sinonimo di inclusione

All'Università degli Studi del Molise presentati i risultati del progetto di ricerca Edam Grignoli: "Punto di partenza è la quotidianità". Bregantini: "La gioia sta nella relazione"

Educazione come inclusione sociale al fine di sviluppare le proprie potenzialità. È stato questo il tema principale intorno al quale, ieri mattina, si è articolato il seminario di presentazione dei risultati del progetto di ricerca "Education Against Marginalization", iniziativa realizzata dall'Università degli Studi del Molise in collaborazione con gli atenei di Maastricht, Brussels e Craiova.

I relatori presenti nella sala conferenze della biblioteca Unimol hanno analizzato in chiave sociologica se e fino a che punto l'educazione, quale elemento di inclusione sociale, possa diventare elemento distintivo di ogni persona, unica nella propria diversità.

A coordinare l'evento, il professor Alberto Tarozzi dell'Università del Molise.

Primi interventi sono stati quelli dei docenti Daniela Grignoli e Claudio Lupi i quali hanno condotto una ricerca sull'inclusione degli anziani: "Occorre avviare – spiega Grignoli – un'educazione che porti sia all'interazione ed alla collaborazione, sia ad una relazione con le nuove tecnologie al fine di avviare un processo di migrazione digitale di chi ha già qualche capello bianco. Il punto di partenza di queste attività di inclusione deve essere la quotidianità cosicché le persone possano aumentare le proprie relazioni sociali".

La parola è passata poi al Vescovo della Diocesi di Campobasso-Bojano, Monsignor Giancarlo Brigantini: "La gioia sta nella relazione, nel dialogare e nel vivere insieme. Felicità è sinonimo di apertura verso l'altro. Mediante il confronto reciproco può venire a galla la propria identità la quale va difesa a tutti i costi. Il Molise, per una legge utilitaristica, rischia di perdere molti comuni... tante piccole identità".

Al tavolo dei relatori anche il direttore del Centro Linguistico d'Ateneo, Alberto Barausse, Maria Teresa D'Amico in rappresentanza della Regione Molise, Mariella Di Sanza del Centro Territoriale di Isernia e le docenti di Inglese dell'Unimol Laura Tommaso e Daniela Fabrizi.

Un'occasione, dunque, per prendere coscienza del fatto che "l'educazione è un'arma vincente contro l'emarginazione".

Gdp